

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Difendi i poveri dalla povertà - Savona

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto si occupa del fenomeno del disagio adulto, italiano e straniero, e di un suo bisogno essenziale emerso dal contesto descritto nel Programma, ovvero il bisogno che la persona non si trovi isolata e indifesa nel suo disagio ma si senta parte di una collettività. Vogliamo dare una risposta a questo bisogno attraverso un accompagnamento personale per il recupero delle condizioni essenziali di vita (cibo, igiene, casa) unito ad un lavoro culturale con gli utenti insieme alla collettività. Togliere dall'isolamento i nostri utenti ed accorciare le distanze tra loro e la collettività sarà la sfida di questo progetto.

**L'obiettivo quindi sarà:** far uscire dall'isolamento sociale gli utenti dei servizi coinvolti, attraverso un accompagnamento personale per la soddisfazione dei bisogni primari e attraverso un'animazione culturale degli utenti e della collettività per superare una visione distorta del povero e della povertà.

Quanto descritto è il peculiare contributo del progetto alla realizzazione del Programma per combattere la povertà materiale e per rendere più inclusiva e sicura la nostra città.

Tutto ciò lo si vuole raggiungere anche con l'apporto del servizio civile universale. Verrà particolarmente coinvolta l'Area Grave Disagio (da qui AGD) della Caritas diocesana. Il progetto si sviluppa su 2 sedi d'attuazione, Centro Diurno di Solidarietà e Centro Ascolto Diocesano, e vuole coinvolgere 6 giovani in servizio civile.

SEDE CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETÀ

<b>SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO</b>	<b>SITUAZIONE DI ARRIVO OBIETTIVO</b>
<b>Area di bisogno:</b>  <b>Bisogni primari, animazione culturale per tutti</b>	<b>Obiettivo:</b>  <b>Far uscire dall'isolamento sociale gli utenti dei servizi coinvolti, attraverso un accompagnamento personale per la soddisfazione dei bisogni primari e un'animazione culturale degli utenti e della collettività, per superare una visione distorta del povero e della povertà.</b>

1.1 Numero di raccolte cibo presso le navi da crociera Costa che approdano in porto durante l'anno (indicatore attuale 5)	1.1 Numero 25 raccolte di cibo presso le navi da crociera Costa
1.2 Numero raccolte settimanali di cibo presso catene supermercati (indicatore attuale 2 )	1.2 Numero 4 raccolte settimanali di cibo presso catene e supermercati
1.3 L'attuale apertura dell'intrattenimento pomeridiano La Cometa tutti i pomeriggi e due mattine	1.3 Mantenimento di questa ampia apertura presente anche scorso progetto
1.4 Accompagnamento degli utenti in qualche sera della settimana e gestione della fase di accoglienza serale presso la Casa d'accoglienza notturna dalle 19.30 alle 22.00. Partecipano a turno all'accoglienza notturna dalle 20.00 alle 22.00 anche un gruppo di 15 volontari della Caritas.	1.4 Accompagnamento degli utenti ogni sera da lunedì a venerdì e gestione della fase di accoglienza serale presso la Casa d'accoglienza notturna dalle 19.30 alle 22.00. Partecipano a turno all'accoglienza notturna dalle 20.00 alle 22.00 anche un gruppo di 15 volontari della Caritas.
1.5 Apertura settimanale del servizio docce (indicatore attuale 2)	1.5 Aumento dell'apertura del servizio a 3 giorni a settimana.
1.6 Presenza di eventi ricreativi ogni 2 mesi al di là della quotidianità (indicatore attuale 1)	1.6 Presenza di 1 evento al mese (proiezione di film, laboratori e incontri pomeridiani di carattere culturale) aggregante per gli utenti
1.7 Laboratorio di teatro sociale (indicatore attuale 0)	2.1 Proposta di 1 laboratorio di teatro sociale aperto a tutti gli utenti ed anche alla collettività

SEDE CENTRO ASCOLTO DIOCESANO

SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO OBIETTIVO
<b>Area di bisogno:</b> <b>Bisogni primari, animazione culturale per tutti</b>	<b>Obiettivo:</b> <b>Far uscire dall'isolamento sociale gli utenti dei servizi coinvolti, attraverso un accompagnamento personale per la soddisfazione dei bisogni primari e un'animazione culturale degli utenti e della collettività, per superare una visione distorta del povero e della povertà.</b>
2.1 Presenza di supporto concreto della Caritas al lavoro di gestione, di sistemazione vestiti e di distribuzione cibo presso i Centri di ascolto parrocchiali (indicatore attuale 1)	2.1 Presenza settimanale della Caritas in alcuni dei 4 Centri di ascolto parrocchiali della città
2.2 Numero di accompagnamenti mirati all'abitare e all'inserimento delle persone problematiche nel proprio quartiere (indicatore attuale 1)	2.2 Realizzazione di almeno 5 accompagnamenti per il tempo necessario. Una volta appurato che l'utente o la famiglia siano diventati sufficientemente autonomi, si inizierà l'attività con altri.
2.3 Visite domiciliari a nuclei familiari diverse da quelle sopra (indicatore attuale 50)	2.3 Mantenimento almeno delle 50 visite presenti nello scorso progetto
2.4 Accompagnamento presso strutture pubbliche e private (indicatore attuale 30)	2.4 Mantenimento almeno dei 30 accompagnamenti presenti nello scorso progetto ed in ogni caso di tutti gli accompagnamenti necessari.
2.5 Numero di operatori all'interno dei colloqui per tutte le problematiche (indicatore attuale 1)	2.5 Presenza di 2 operatori nei colloqui

2.6 Inserimento dati utenti nel programma Ospoweb (indicatore attuale tutti i giorni)	2.6 Mantenimento inserimento quotidiano dei dati degli utenti presente nello scorso progetto
2.7 Compilazione solo di modulistica e curriculum per bando case popolari e altri scopi sociali (indicatore attuale 40)	2.7 Mantenimento almeno delle 40 compilazioni presenti nello scorso progetto
2.8 Promozione della partecipazione ad eventi culturali per gli utenti e la collettività (indicatore attuale 0)	2.8 Promozione della partecipazione ad 1 Laboratorio di teatro sociale e libera espressione per utenti e per la collettività

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
SEDE CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETÀ

Attività	Descrizione
1.1 Reperimento di cibo presso le navi Costa crociere nel porto di Savona	I giovani in scu parteciperanno alla raccolta presso le navi da crociera Costa. Tale raccolta dovrebbe avere una cadenza quindicinale.
1.2 Reperimento di cibo presso i supermercati e catene alimentari del territorio	I giovani in scu parteciperanno alla raccolta settimana presso i supermercati presenti sul territorio insieme ad altri operatori.
1.3 Servizio Mensa	I giovani in scu collaboreranno alla gestione della mensa e nell'attivazione della risposta all'emergenza alimentare. Supporteranno gli operatori e i volontari nella preparazione degli spazi della mensa e nella distribuzione dei pasti. Durante il servizio mensa si faranno intermediari con la cucina laddove emergano delle necessità. I giovani in servizio civile avranno un ruolo attivo nella gestione relazionale della mensa: si renderanno disponibili all'ascolto degli ospiti e si faranno intermediari con l'operatore e i volontari. Avranno particolare attenzione alla distribuzione delle diete alimentari per problemi sanitari o/e culturali. Contribuiranno a creare un clima di accoglienza e riconoscimento delle persone.
1.4 Accompagnamento di utenti in grave marginalità presso l'Emporio per la spesa	I giovani in scu andranno a casa della persona, la accompagneranno all'Emporio, la aiuteranno a fare la spesa cercando di far capire che i punti della tessera a loro disposizione devono essere suddivisi in 4 spese, una volta alla settimana. Poi la riaccompagneranno a casa cercando di instaurare un rapporto che andrà avanti nel tempo. La relazione diventa il punto di forza di questa attività. Un giovane la incontrerà 1 volta alla settimana e quindi 4 volte al mese, nella mattinata o nel pomeriggio in base agli orari di apertura dell'Emporio. Ogni giovane avrà almeno 2 persone da accompagnare nell'arco dei 12 mesi.
1.5 Verifica del lavoro realizzato	I giovani in scu potranno, in base all'esperienza fatta, esprimere opinioni, considerazioni e nuove idee sulle attività svolte. L'incontro vedrà la partecipazione anche di altri volontari adulti.
2.1 Programmazione animazione accompagnamento	Insieme all'olp di riferimento i giovani in scu faranno degli incontri informali per decidere cosa fare, come e quando. Si condivideranno capacità, doti, talenti per animare gli ospiti del Centro diurno di Solidarietà.
2.2 Apertura La Cometa	I giovani in scu collaboreranno con il proprio olp per l'apertura. Il servizio verrà aperto tutti i pomeriggi e anche due mattine. Aiuteranno a distribuire sia la colazione, nelle 2 mattine, sia la merenda dando attenzione alle persone presenti nel centro.

2.3 Intrattenimento quotidiano	<p>I giovani in scu contribuiranno alla programmazione delle attività e del relativo calendario, valorizzando anche eventuali propri interessi e capacità.</p> <p>Parteciperanno attivamente alla fase di preparazione dei locali per le attività e alla fase di realizzazione degli eventi.</p> <p>Parteciperanno a questi anche in un'ottica di condivisione di momenti di vita "sani" aiutando a creare un buon clima di relazione e convivialità.</p>
2.4 Eventi a carattere culturale aggreganti per la collettività del quartiere	I giovani in scu parteciperanno alla preparazione e alla realizzazione di questi aventi che avranno cadenza mensile
2.5 Laboratorio di teatro sociale	I giovani in scu potranno partecipare al laboratorio come tutte le altre persone
2.6 Accompagnamento alla casa d'accoglienza notturna	<p>A turno i giovani in servizio civile accompagneranno gli utenti che accederanno alla Casa d'accoglienza notturna. Dalle 19.30 alle 22.00. Il tragitto non è molto lungo ma importante per i nostri ospiti. Il senso dell'attività è affiancare i nostri ospiti in prima persona nelle diverse fasi della loro vita. I giovani potranno così fare un'esperienza completa di relazione perché vedranno le stesse persone alla mensa, alla cometa e alla casa d'accoglienza notturna.</p> <p>I giovani in scu prepareranno l'accoglienza nella struttura notturna preparando un thè e accogliendo gli ospiti. Questa attività riveste per l'ente una rilevanza fondamentale per la qualità dell'esperienza dei giovani in scu. Essi avranno così la possibilità di stare con le persone in disagio nella Cometa, alla Mensa fino al momento della sera. E' questa l'esperienza fondamentale che la Caritas ritiene di primaria importanza affinché il scu sia una palestra di vita e di solidarietà.</p>
2.7 Servizio docce	I giovani in scu aiuteranno lo svolgimento delle attività del servizio docce 1 volta la settimana per 3 ore. Affiancheranno un gruppetto di volontari adulti nella creazione di un clima sereno, nella distribuzione di prodotti per l'igiene personale. Non è prevista alcuna attività dei giovani in scu legata alla pulizia diretta della persona.
2.8 Valutazione animazione e accompagnamento	Ogni tanto i giovani con il loro oip faranno degli incontri informali non caratterizzati da un verbale, dove si scambieranno considerazioni, successi o insuccessi delle iniziative, come procedere e cosa cambiare.

#### SEDE CENTRO ASCOLTO DIOCESANO

Attività	Descrizione
1.1 Programmazione supporto ai CDP	Insieme all'operatore di riferimento, i giovani in scu imposteranno il lavoro di visita, si chiariranno gli obiettivi del lavoro e si farà conoscere loro la struttura di un Centro ascolto parrocchiale ed il suo senso nell'organigramma Caritas. Si sceglieranno i momenti migliori per tutti (giovani scu, operatore, volontari dei CDP) utilizzando i momenti di apertura dei centri e calendarizzando le visite.
1.2 Realizzazione di un supporto settimanale ad alcuni CDP	Ogni giovane in scu avrà una presenza settimanale in un CDP, cioè 3/4 ore. Insieme all'operatore, e dopo qualche mese anche senza di esso, i giovani in scu si recheranno nei centri, conosceranno i volontari, osserveranno come funziona il lavoro, ascolteranno le problematiche presenti, si faranno un'idea dell'importanza di un coordinamento, contribuiranno per le loro capacità alla soluzione di problemi, aiuteranno le persone addette al programma di archivio dati se ci fossero difficoltà. Saranno di supporto nella sistemazione dei vestiti e nella distribuzione del cibo.
1.3 Verifica dell'attività	È sempre profittevole monitorare un'esperienza individuando i punti positivi e quelli critici. Così faranno i giovani in scu con l'operatore di riferimento.

<p>2.1 Programmazione accompagnamento all'abitare e inserimento quartiere</p>	<p>Ogni giovane in scu parteciperà e sarà coinvolto in prima persona nell'accompagnamento. All'interno del Centro di ascolto gli operatori insieme al responsabile cercheranno di precisare gli obiettivi dell'attività. Selezioneranno gli utenti che secondo loro hanno bisogno di aiuto e nello stesso tempo sono in grado di accettare una persona vicino che li aiuti nel mantenere abitabile l'appartamento dato a loro. Così anche per l'inserimento nel quartiere.</p>
<p>2.2 Preparazione giovani accompagnamento all'abitare e inserimento quartiere</p>	<p>Sarà compito della responsabile del Servizio emergenza abitativa e dell'Agenzia Sociale per la casa formare i giovani in scu e altri volontari adulti: la promozione della persona, lo stile da assumere nei suoi confronti, gli strumenti a disposizione, su cosa puntare soprattutto, le difficoltà che potrebbero nascere, come gestire la relazione.</p>
<p>2.3 Accompagnamento all'abitare e inserimento quartiere</p>	<p>I giovani in scu almeno 1 volta alla settimana per mezza giornata si incontreranno con la persona che è stata selezionata, per un aiuto nella gestione della sua casa e per instaurare relazioni nel quartiere. In tempi diversi, ogni giovane avrà almeno 2 persone da accompagnare durante i 12 mesi.</p>
<p>3.1 Visite domiciliari generiche</p>	<p>I giovani in scu insieme ad un operatore si recheranno presso gli appartamenti dove la Caritas ha dato ospitalità a gruppi familiari o a single. Le visite avranno cadenza quindicinale, settimanale o mensile per ogni appartamento in base al livello di autonomia delle persone che vi abitano. I giovani in scu cercheranno di conoscere, rendersi conto di ogni nucleo familiare incontrato, creare un clima sereno di comunicazione e confrontarsi poi con l'operatore per condividere le proprie considerazioni.</p>
<p>3.2 Accompagnamento presso strutture pubbliche e private</p>	<p>I giovani in scu usciranno dalla struttura del CDA per accompagnare i singoli utenti in quei luoghi che creano difficoltà agli utenti stessi (poste, comune, questura, prefettura, centro salute mentale, centro giovani, ambulatori asl, ospedale..... Impareranno a rapportarsi alle persone in disagio con rispetto e con una comunicazione molto semplice e lineare. Saranno i mediatori tra gli utenti e gli impiegati, dottori, infermieri, operatori vari con cui verranno a contatto. Avranno la possibilità di rendere chiaro il proprio linguaggio.</p>
<p>3.3 Presenza di 2 operatori per qualsiasi colloquio</p>	<p>I giovani in scu potrebbero partecipare ai colloqui affiancando l'operatore responsabile. Questo avverrà a fronte di una verifica delle competenze presenti nei giovani che realmente inizieranno l'esperienza di scu. La loro presenza permetterà un confronto a fine colloquio per condividere ciò che le due persone hanno capito dell'utente ascoltato. La metodologia corretta prevede sempre l'ascolto con la presenza di due ascoltatori.</p>
<p>3.4 Inserimento informatico dati utenti in Opso web</p>	<p>I giovani in scu aiuteranno gli operatori nell'inserimento di dati e di osservazioni rilevati dai colloqui. I giovani così potranno imparare l'utilizzo di Ospoweb, un programma di archiviazione e di statistica. Impareranno anche l'importanza della riservatezza. Per noi potrebbe essere un pericolo permettere a un giovane di venire a conoscenza di dati sensibili. Per questo la seguente attività verrà realizzata dai giovani in scu che riteniamo adatti.</p>
<p>3.5 Compilazione di sola modulistica legata a finalità sociali</p>	<p>I giovani in scu incontreranno le persone che chiedono aiuto per compilare della modulistica. Prenderanno tutte le informazioni e compileranno insieme agli utenti le varie documentazioni con la supervisione ultima di un operatore (per bonus sociali, per inserimento graduatorie case popolari ecc...). Siccome i nostri utenti vengono da vari paesi con lingue quindi diverse, sarà per i nostri giovani un'opportunità di mettere alla prova le proprie eventuali capacità linguistiche. L'assenza totale nei giovani di competenza linguistica li porterà ad intervenire solo per casi italiani.</p>
<p>3.6 Valutazione finale delle attività</p>	<p>I giovani in scu daranno il loro contributo per una verifica finale delle attività svolte. Potranno proporre loro idee ed intuizioni circa il giudizio su ciò che è stato realizzato e circa il prossimo futuro. Alcuni incontri di coordinamento saranno utilizzati a questo scopo.</p>

4.1 Proposta agli utenti di eventi culturali presso il Centro diurno di solidarietà	I giovani in scu potranno partecipare alla proposta di Laboratorio di teatro sociale settimanalmente, faranno promozione dello stesso all'interno dei colloqui con gli utenti. Estenderanno la loro promozione via social a tutti i volontari Caritas ed alla cittadinanza con l'aiuto del settore comunicazione della Caritas.
---	---

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
177489	CENTRO ASCOLTO DIOCESANO	SAVONA	VIA ALFONSO MISTRANGELO, 2	17100
177493	CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETA'	SAVONA	VIA EDMONDO DE AMICIS, 4/r	17100

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	3
0	0	3

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145.

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Per la formazione generale a livello diocesano, sede di:**

1. Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, sede anche della Caritas diocesana di Savona. La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.
2. Seminario Vescovile in via Ponzzone 5 a Savona, vicino alla sede della Caritas diocesana di Savona. La struttura ospita al proprio interno più aule dotate di strumentazione didattica

multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.

**Per la formazione generale a livello regionale, sede di:**

1. Caritas Diocesana di Ventimiglia – Sanremo: Via C. Pisacane n. 2 - 18038 Sanremo (IM)  
Casa Papa Francesco: salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM)  
Convento Domenicani: via S. Francesco, 441 – 18018 Taggia (IM)  
Le strutture hanno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a trenta persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità, quando previsto.
2. Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.  
La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venticinque persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Nella struttura sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità, quando previsto.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, sede anche della Caritas diocesana di Savona.

La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.

Alcune sessioni si terranno nella sede di realizzazione del progetto e presso altre sedi accreditate per il servizio civile universale:

- Centro diurno di Solidarietà Via De Amicis 4R 17100 Savona
- Casa della Mondialità Via Corsi 35 17100 Savona

72 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Combatti la povertà, difendi i poveri - Savona

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25**

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6